



**Prof. Avv.  
Antonello Martinez**

**Studio Legale Associato**  
Martinez & Novebaci  
[www.martinez-novebaci.it](http://www.martinez-novebaci.it)

## RIFORMA CARTABIA: UTOPIA O REALTÀ?

**T**ra le tante cose estremamente positive che condivido pienamente della riforma Cartabia, una che mi ha colpito particolarmente in ambito penale e che ritengo sarebbe davvero giusta ed estremamente garantista sia per gli inquirenti che per i difensori, è costituita dall'introduzione, teoricamente obbligatoria, della registrazione video e audio di tutte le fasi del procedimento penale. In sostanza, senza entrare nel dettaglio specificando le innumerevoli sfaccettature di natura tecnica, si può affermare con certezza che con questo nuovo modo di documentare verranno soddisfatte in pieno non solo l'esigenza di velocizzare il procedimento penale (perché l'arcaico metodo di trascrizione riassuntiva della verbalizzazione ad opera di cancellieri, funzionari di polizia etc. lascerebbe il campo alle nuove tecnologie video/audio che operano in modo diretto e in tempi rapidissimi) ma anche quella di trascrivere il tutto con la certezza che non venga persa una sola battuta. Tale innovazione quindi non solo riduce in modo assoluto i tempi ma va ad assicurare anche la vera applicazione di quelli che sono i cosiddetti diritti fonamen-

tali dei soggetti coinvolti nel processo. Basti pensare ad esempio a un interrogatorio di una persona indagata laddove potranno essere colte anche le minime sfumature delle dichiarazioni rese e si ridurranno in modo esponenziale tutte le varie interpretazioni sia da parte dell'accusa che della difesa. Sarebbe quindi veramente straordinario in quanto il progresso tecnologico avrebbe di fatto stravolto l'assetto codicistico in materia di documentazione degli atti processuali, superando il modello della verbalizzazione cartacea e da un punto di vista generale infatti operano le previsioni dell'articolo 134 c.p.p. che configura unitamente al verbale la fonoregistrazione e la videoregistrazione come le forme ordinarie di documentazione degli atti. Non vi è quindi il minimo dubbio che l'odierna tecnologia video/audio/trascrittore consenta in modo perfetto e velocissimo di avere una impeccabile documentazione di singoli atti o intere udienze, con modalità che, ovviamente, all'epoca della stesura del codice non potevano essere neanche lontanamente immaginate. Detto quanto sinceramente lo scri-



vente ritenga straordinariamente importante tale segmento della riforma ciò che mi lascia fortemente perplesso è il fatto che in ogni parte della stessa viene prudentemente e giustamente ribadito il concetto del "...fatta salva l'indisponibilità della strumentazione". Altro elemento di giusta prudenza ma sostanzialmente inquietante è il fatto della totale assenza di sanzioni nel caso in cui non siano disponibili le attrezzature atte alla riproduzione audio e video. Se a questo aggiungiamo che la settimana scorsa ho presenziato alla verbalizzazione della deposizione di un mio cliente che è stata effettuata manualmente a causa del fatto che l'unica macchina da scrivere fosse rotta, mi chiedo onestamente se i miei nipoti riusciranno a vedere davvero adottata anche tale parte della riforma Cartabia.